



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale  
Servizio Cave

Sondrio, 8 agosto 2022

Class. 08.03.01/fasc. 2020/11

**OGGETTO:** Rinnovo di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'art. 146, comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'attività estrattiva mineraria di cava di quarzo, in località Bosco del Sasso nel comune di Sondalo (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B5.ATE1 del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Richiedente: Ditta Minerali Industriali S.r.l.

**Parere commissione provinciale per il paesaggio e autorizzazione paesaggistica  
(art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005, n.12)**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 11/11/2020 (OdG. n.4).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusasi con determinazione dirigenziale n. 1115 del 09/12/2020.

LA RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO CAVE

Dott. ssa Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO  
SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Cave e Acque minerali

Commissione dell'11 novembre 2020  
OdG n. 4 archivio n. 1165

**OPERE: Rinnovo di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato**, ai sensi del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'art. 146, comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'**attività estrattiva mineraria di cava di quarzo**, in **località Bosco del Sasso** nel **comune di Sondalo (SO)**, all'interno dell'ambito estrattivo B5.ATE1 del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

<b>Richiedente:</b>	Ditta Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara, in Piazza Martiri della Libertà n. 4 legale rappresentante ing. Davide Sandrin, Procuratore della Società;
<b>Vincoli paesistici vigenti:</b>	art. 142 comma 1, lettera c (150 m da corsi d'acqua), lettera d (per la catena alpina le montagne per la parte eccedente i 1.600 metri s.l.m.) e lettera g (territorio coperto da bosco) del D.Lgs 42/2004.
<b>Ambito territoriale:</b>	Ambito estrattivo B5.ATE1 del Piano cave provinciale - settore lapidei.

#### **Premessa**

La richiesta di rinnovo di autorizzazione paesaggistica è relativa al progetto per l'attività estrattiva in località Bosco del Sasso nel comune di Sondalo, all'interno dell'ambito estrattivo B5.ATE1 del Piano cave provinciale, settore lapidei, in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c, d, g del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadente entro i 150 m dalle sponde del torrente Rio, in territorio al di sopra dei 1600 metri ed in ambito boscato.

Il progetto, autorizzato con determinazione n. 41 del 23/01/2015 fino al 23 gennaio 2023, necessita di un rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica; l'attuale è stata rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1297 del 2/12/2014 e cesserà la sua validità il 2 dicembre 2020.

Il rinnovo di autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento semplificato, in quanto relativo ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 7, del DPR 13 febbraio 2017, n. 31.

#### Progetto di coltivazione

L'attività estrattiva ha avuto inizio nel 1984, prima a cielo aperto e successivamente in sotterraneo.

La porzione di cava a cielo aperto è stata coltivata sino al 1994, attualmente è oggetto di recupero ambientale e si estende da quota 1550 a quota 1730 s.l.m.

L'attività di cava è svolta totalmente in sotterraneo e si sviluppa lungo il medesimo versante, secondo il progetto autorizzato che comprende la coltivazione sino a quota 1395 m s.l.m. Il progetto di coltivazione autorizzato in sotterraneo prevede l'ampiamiento e l'abbattimento delle camere di coltivazione presenti ai livelli: 1475 m; 1457 m; 1436 m; 1415 m e 1395 m.

Lo scavo delle camere avviene secondo il metodo di coltivazione "a camere e diaframmi", una volta tracciate le gallerie trasverso-banco si procede all'allargamento delle stesse mediante sparetamento fino a coprire la larghezza complessiva della camera (20 m) e quindi allo scoronamento della parte necessaria per il posizionamento della perforatrice a fori verticali.

Terminato il tracciamento di una camera su tutti i livelli previsti, si procede all'abbattimento mediante volate a fori verticali in ritirata da tetto a letto del giacimento.

**Ripristino ambientale**

La coltivazione di cava a cielo aperto è, di fatto, terminata. Attualmente i lavori di recupero sono in fase terminale con aree (fronte nord) completamente recuperate, oggetto esclusivamente di manutenzione con sostituzione delle fallanze o trasemine di miscugli erbacei in piccole porzioni di terreno scarsamente inerbite, mentre nelle aree poste sul fronte ovest e sull'ex piazzale di cava sono state completate le opere di rimodellamento, semina dei miscugli erbacei e la posa di reti. Sono in fase di completamento la messa a dimora di alberi e arbusti.

L'attività estrattiva di superficie aveva apportato modifiche alla morfologia originaria del sito, tuttavia le opere di recupero ambientale avviate, volte alla ricostruzione della copertura forestale pluristratificata mediante la messa a dimora di specie vegetali autoctone tipiche dell'areale, sta ricreando le connessioni visive, paesaggistiche, ecosistemiche precedentemente interrotte.

Gli interventi in progetto non determinano elementi di disturbo e modificazione significativa sul paesaggio circostante, gli interventi riguardano unicamente il completamento delle opere di recupero ambientale-paesaggistico della cava in superficie non più in coltivazione. Le opere di recupero ambientale hanno la finalità di accelerare i naturali processi di ricolonizzazione della vegetazione senza alterare gli elementi di riconoscibilità del sito estrattivo.

**SERVIZIO:** Cave**ISTRUTTORE:** Elena Folini**PARERE PROPOSTO:** favorevole**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

La commissione, pur non condividendo l'approccio della matrice ambientale prevista nel progetto analizzato che classifica il grado di incidenza sotto la soglia di rilevanza, esprime parere favorevole per l'ultimazione dei lavori di recupero ambientale, già autorizzati nel 2014 ed in corso di ultimazione.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Ing. Bernardo Galli	Dott. For. Tiziana Stangoni	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli
PRESENTE	PRESENTE	ASSENTE	PRESENTE	PRESENTE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale dai commissari presenti ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005